

**VERBALE n. 64 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 23/11/2009 alle ore 9,30 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Parere sull'istituzione del Centro di Servizio della Sapienza "Medialab-Mediateca delle scienze umanistiche".
3. Parere sulla proposta di confluenza del Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa nel Dipartimento per le tecnologie, le risorse e lo sviluppo con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa (ratifica della delibera di Giunta del 20/11/2009).
4. Discussione sulle ipotesi di assetto di Sapienza.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori Direttori di dipartimento:

Macro-area 1: **Franco Alhaique, Daniele Andreucci, Vincenzo Ferrini, Vincenzo Nesi, Luigi Palumbo, Alessandro Panconesi, Giancarlo Ruocco.**

Macro-area 2: **Federico Caricchi, Luciano de Licio, Mario Docci, Francesco Paolo Fiore, Giorgio Graziani, Franco Gugliermetti, Gabriele Malavasi, Piero Marietti, Fabrizio Orlandi, Gianni Orlandi, Manuela Ricci, Enzo Scandurra, Antonino Terranova.**

Macro-area 3: **Gilda Bartoloni, Fabrizio Battistelli, Paolo Di Giovine, Carla Frova, Luigi Gabriele Frudà, Luciano Mariti, Paolo Francesco Mugnai, Marina Passalacqua, Emanuela Prinzivalli, Amedeo Quondam, Giovanni Solimine, Luisa Valmarin, Maria Antonietta Visceglia.**

Macro-area 4: **Giorgio Alleva, Maurizio Bonolis, Giuseppina Capaldo, Margherita Carlucci, Enrico Massaroni, Giuseppe Santoro Passarelli, Teresa Serra, Fabio Tardella, Umberto Triulzi.**

Macro-area 5: **Salvatore Maria Aglioti, Andrea Bellelli, Stefano Biagioli, Emma Baungartner, Carlo Blasi, Alessandra De Coro, Eugenio Gaudio, Fabio Grasso, Paolo Nencini.**

Macro-area 6: **Sergio Adamo, Stefano Calvieri, Emilio D'Erasmo, Vincenzo Gentile, Andrea Lenzi, Giuseppe Macino, Vincenzo Marigliano, Massimo Moscarini, Paolo Pietropaoli, Antonella Polimeni, Filippo Rossi Fanelli, Maria Rosaria Torrisi, Guido Valesini, Francesco Vietri.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento:

Macro-area 2: **Luigia Carlucci Aiello.**

Macro-area 3: **Giuseppe Castorina, Stefano Petrucciani, Maria Emanuela Piemontese, Marina Righetti.**

Macro-area 4: **Ernesto Chiacchierini, Paola Leone.**

Macro-area 5: **Paolo Dell'Olmo.**

Macro-area 6: **Pierluigi Benedetti Panici, Massimo Biondi, Salvatore Cucchiara, Massimo del Piano, Gabriel Levi, Roberto Passariello, Massimiliano Prencipe, Adriano Redler, Adriano Tocchi.**

Presiede il prof. Mario Docci

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 9,40.

I. Comunicazioni

Il prof. DOCCI saluta i direttori e stigmatizza quanto accaduto nella seduta del 30/10/2009 nella quale sono stati messi in atto comportamenti quanto meno poco accettabili. Esprime il suo

disappunto e la sua disapprovazione per i toni con i quali sono state espresse le opinioni, nonché la sua non pronta reazione nell'arginare alcuni scambi di pareri troppo "vivaci" che hanno trasceso un comportamento irrepreensibile. Quindi coglie l'occasione per informare anche i nuovi direttori del comportamento che ritiene corretto tenere nelle riunioni del Collegio: la Presidenza, al di là di quanto contemplato dalle norme regolamentari, ha il ruolo di coordinare il dibattito, nonché di dare la parola a chiunque voglia intervenire; ma ha anche il dovere di respingere qualsiasi comportamento poco civile o espressione offensiva nei confronti dei colleghi e delle istituzioni. Il PRESIDENTE informa che pretenderà l'osservanza di tali principi e sarà molto rigido, egli conta sulla collaborazione del Collegio affinché non si ripetano episodi come quelli che si sono verificati nell'ultima riunione, che hanno dato luogo anche ad una serie di successivi scambi epistolari, nonché a dure prese di posizione. Anche la Giunta concorda con tale impostazione e in tal senso lo ha pregato di riferire nella seduta odierna.

2. Parere sull'istituzione del Centro di Servizio della Sapienza "Medialab-Mediateca delle scienze umanistiche"

Il prof. DOCCI comunica che la Giunta si è riunita ed ha preparato una proposta di delibera che sarà posta in discussione e che il Collegio potrà emendare. Il parere richiesto al Collegio è relativo all'attivazione di un nuovo centro di servizio della Sapienza "Medialab-Mediateca delle scienze umanistiche". Il Presidente ritiene che il nuovo centro non si possa definire centro di servizi, ma che per alcune caratteristiche sia piuttosto assimilabile ad un centro di ricerca. Egli, inoltre, fa notare che nella seduta del SA del 17/11/2009 si è anche parlato dell'opportunità di riformulare i Centri di Ricerca o di Servizio interdipartimentali in numero limitato e comunque finalizzati alla interdisciplinarietà. Come il Collegio sta accogliendo favorevolmente l'idea di accorpate i dipartimenti, così ritiene che vada segnalata al Rettore l'esigenza di un'analogia operazione di razionalizzazione dei centri. Sapienza annualmente finanzia i centri di spesa (dipartimenti, facoltà, centri di servizio, biblioteche centrali, musei) contrario a quanto accade per i centri di ricerca *tout cour*, che devono autofinanziarsi.

Alle ore 10,35 entra il Rettore.

Intervengono al dibattito i professori Biagioli, Quondam, Marietti, Visceglia, Catarci, Nesi, Valmarin, Mariti, Frudà, Lenzi, Biagioli, Bellelli, Panconesi, Passalacqua, Blasi, Terranova Quondam.

Al termine il prof. DOCCI legge la prima parte della delibera, modificata in accoglimento delle proposte dei direttori e successivamente la pone in votazione.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 16 novembre 1999;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007 - ed in particolare il combinato disposto dell'art. 3 comma 1 lettera e) e dell'art.5 comma 2 lettera a);

VISTA la nota n. 176/09 del 29/10/2009 inviata dalla Ripartizione V con la quale si trasmette per l'esame da parte del Collegio dei Direttori la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Centro di Servizio della Sapienza "Medialab-Mediateca delle scienze umanistiche";

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime il seguente parere

La proposta di istituzione del Centro di Servizio della Sapienza "Medialab-Mediateca delle scienze umanistiche" presenta un progetto di sicuro interesse scientifico e culturale.

Tuttavia il Collegio, pur ampiamente favorevole al progetto scientifico, rileva che, come centro di servizi risulta carente, mancando una previsione di organico di personale ATAB indispensabile per far funzionare un centro con queste caratteristiche, esso per evitare il blocco delle attività dovrebbe essere eventualmente garantito dalle strutture proponenti(Dipartimenti, Facoltà).

Inoltre, così come esso è strutturato e come emerge dalla documentazione presentata, il Centro prevede anche un'attività che si configura come attività di ricerca conto terzi e di formazione di secondo livello(ad es. organizzazione di corsi, supporto a programmi di ricerca *etc.*). Si rileva altresì che vengono elencati un nutrito numero di docenti proponenti che aderiscono al progetto, tutto ciò sarebbe logico se si trattasse di un centro di ricerca mentre non risulta coerente con un centro di servizi

Il Collegio rileva inoltre che, qualora il progetto venga approvato come centro di servizi, tenuto conto dell'attuale meccanismo di riparto dei fondi di dotazione ordinaria, il suo finanziamento da parte dell'amministrazione centrale comporterebbe, ove questo centro dovesse aggiungersi agli altri centri di servizi già esistenti, un'importante sottrazione di risorse alle altre strutture di Sapienza Facoltà e Dipartimenti.

Il Collegio ritiene infine che, in considerazione della tipologia e dell'articolazione del progetto, il Centro Medialab-Mediateca delle scienze umanistiche" potrebbe, più coerentemente al progetto presentato, configurarsi come Centro di ricerca, che potrebbe essere successivamente trasformato in centro di servizi, laddove si dimostri che l'attività di servizio è prevalente su quella di ricerca e che vi sia una disponibilità di risorse umane ed economiche che le strutture partecipanti al progetto assicurino fin da ora al centro.

Si suggerisce ai proponenti di riformulare la proposta sulla base dei rilievi formulati, tenendo conto anche delle osservazioni relative alla denominazione del Centro che è specificatamente orientato alla digitalizzazione del patrimonio disponibile.

Letto, approvato a maggioranza con un solo astenuto e sottoscritto seduta stante nella sola parte dispositiva.

Successivamente il prof. DOCCI pone in votazione la seconda parte della delibera

Il Collegio con l'occasione

propone al Magnifico Rettore

che, tenuto conto della riorganizzazione futura di Sapienza e del dibattito che si è svolto di recente in Senato Accademico, si proceda, analogamente a quanto previsto per i Dipartimenti e le Facoltà, a riconsiderare *ab imis* il sistema dei centri di ricerca per i quali è quanto mai opportuno, tenuto conto del loro elevatissimo numero, prevedere un'analogia operazione di razionalizzazione.

Si chiede altresì che, al fine di stabilire la loro dotazione, l'attività dei centri di servizio sia sottoposta a valutazione.

Letto, approvato a maggioranza con un solo astenuto e sottoscritto seduta stante nella sola parte dispositiva.

3. Parere sulla proposta di confluenza del Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa nel Dipartimento per le tecnologie, le risorse e lo sviluppo con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa. (ratifica della delibera di Giunta del 20/11/2009).

Il prof. DOCCI comunica che la Ripartizione V ha fatto pervenire il 18/11/2008, alla Segreteria del Collegio, una nota con la quale si richiede al Collegio di pronunciarsi su un accorpamento di due dipartimenti appartenenti alla MA4. Egli commenta positivamente il progetto, rilevando che la confluenza dei due dipartimenti è coerente sia con i SSD che con la politica attuata negli ultimi tempi che prevede la riaggredazione di dipartimenti di piccole dimensioni.

Il prof. DOCCI dà lettura della seguente delibera, già approvata dalla Giunta nella seduta del 20/11/2009.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 16 novembre 1999;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007 - ed in particolare l'art. 3 comma 1 lettera e);

VISTA la deliberazione n.81/07 assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 2/10/2007;

VISTA la deliberazione assunta dal Collegio dei Direttori di Dipartimento in data 16/10/2007 con la quale si delegava la Giunta ad esprimere in sua vece il parere in merito alla disattivazione e/o riorganizzazione delle strutture dipartimentali;

VISTA la nota prot. CDD 1110 del 18/11/2009 inviata dalla Ripartizione V;

VISTA la delibera di Giunta del 20 11 2009;

RITENUTO che sia opportuno procedere ad una razionalizzazione delle strutture dipartimentali;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime

parere favorevole all'ipotesi che prevede la confluenza del Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa nel Dipartimento per le tecnologie, le risorse e lo sviluppo con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa, tenuto conto che essa si muove nelle linee fin qui tracciate dal Collegio.

Letto, approvato all'unanimità e sottoscritto seduta stante nella sola parte dispositiva.

4. Discussione sulle ipotesi di assetto di Sapienza

Il prof. DOCCI informa che l'argomento iscritto al punto 4 dell'odg è l'aspetto più importante dell'incontro odierno, ovvero la discussione che è scaturita dalle deliberazione del SA del 17/11/2009, inerente le linee guida che definiscono la nuova strategia della Sapienza e che prevede, tra l'altro, lo scioglimento degli AAFF. Ritiene che vi siano dei punti che non sono stati approfonditi e che il Collegio, per quanto riguarda la questione inerente il ruolo dei dipartimenti, delle facoltà e dei corsi di laurea, dovrebbe discutere per poter arrivare rapidamente ad emanare un parere, allo scopo di fornire al SA l'opportunità di discutere su di un documento approvato dal Collegio dei Direttori.

Il PRESIDENTE dà la parola al Rettore.

Il RETTORE ritiene che sia arrivato anche per Sapienza, il momento di razionalizzare l'organizzazione. A fronte della crisi finanziaria si richiede di semplificare la catena di comando o *governance* e quindi di ridurre del 50% le facoltà e i dipartimenti. E' opportuno ripensare alla struttura della Sapienza partendo dai dipartimenti, con un sistema che sarà di valutazione e premialità rispetto all'efficienza e all'efficacia.

La diminuzione dei finanziamenti all'Università, programmata per gli anni 2010-2012 fa presagire il dissesto finanziario degli Atenei e il blocco del ricambio generazionale con perdita dei migliori ricercatori, nonché l'accentuazione della perdita di competitività del Paese.

Inoltre è noto a tutti che l'utilizzo, da parte del MIUR, di determinati indicatori non appropriati ha sortito l'effetto di proiettare Sapienza al 45° posto della graduatoria e ha fruttato una penalizzazione in termini di FFO di circa 10 milioni di euro. Tali indicatori hanno finito per privilegiare gli atenei tematici, piuttosto che quelli con una pluralità di discipline come Sapienza.

Si deve fare tutto il possibile, dunque, per meritare l'apprezzamento della società civile ma, mentre ci si impegna su questa azione politica, contemporaneamente ritiene che si debba fare uno sforzo organizzativo. Il Collegio dei Direttori di dipartimento ha il compito fondamentale di contribuire a ridisegnare la struttura culturale e scientifica. Egli lascia alle riflessioni e al buon senso dei direttori la scelta su di una progettualità del numero minimo di docenti per dipartimento, ma ritiene che un buon criterio sia anche quello di considerare il numero medio di docenti dei dipartimenti di macro-area.

Altro argomento molto delicato è quello del rapporto fra discipline scientifiche di base e afferenza ad un dipartimento che deve essere discusso e delineato privilegiando sempre e in ogni caso la qualità dell'insegnamento. Questo è valido soprattutto per quei dipartimenti mono-disciplinari come Matematica, Fisica, Chimica etc., i cui docenti insegnano in più Facoltà. Nel mese di dicembre convocherà i direttori di tutte le macro-aree per poter discutere in maniera aperta, piuttosto che lavorare tramite commissioni.

Tale fase preliminare di riassetto potrebbe concludersi entro il 15 gennaio 2010 entro la quale data si potrà avere già chiara l'intelaiatura organizzativa, alla quale seguirà un nuovo turno di consultazioni. Durante il primo approfondimento, chiede ai direttori di accantonare l'argomento facoltà per concentrarsi sui dipartimenti. Solo successivamente si potrà discutere sulla collocazione

dei dipartimenti all'interno delle 12 facoltà. Egli si dichiara, per inciso, favorevole alla permanenza delle facoltà, ma occorrerà ridisegnarne il ruolo: sarà la struttura di supporto, di coordinamento dei dipartimenti ed avrà soprattutto un ruolo di valutazione che, in base ai risultati dell'attività scientifico-didattica dei dipartimenti, correggerà la ripartizione delle risorse.

Altro argomento da discutere sarà il ruolo dei Centri, la loro collocazione e la loro consistenza numerica. Essi non possono, che siano sia di ricerca o di servizio, "espropriare" segmenti di attività del dipartimento, ma devono esprimere primariamente l'interdisciplinarietà.

Alle ore 11,20 esce il Rettore.

Il PRESIDENTE legge i primi tre punti della delibera del SA del 17/11/2009 (art. 2 l. 1/2009: obiettivi, ricerca e didattica – adeguamento statuto e determinazioni conseguenti) con la quale si dispone di

"attivare una fase di revisione dello Statuto, approvandone gli indirizzi, come appresso indicata:

- revisione dello Statuto, individuando un sistema di governo e di assegnazione delle risorse sulla base di indicatori di efficacia-efficienza/costo delle attività istituzionali di ricerca e di didattica nonché di amministrazione-servizio, in una logica di centralità degli studenti e dello sviluppo della ricerca;

- identificazione dei Dipartimenti, da rivedere per gli aspetti dimensionali (minimo: 50-60 docenti di ruolo), per tipologie identificabili sotto il profilo scientifico-culturale e quando necessario anche nelle aggregazioni disciplinari, come unità fondamentale cui competano le attività di ricerca e di didattica, la richiesta dei concorsi e la chiamata dei docenti;

- identificazione delle Facoltà come entità organizzative, con devoluzione alle stesse almeno delle funzioni, già attribuite dall'attuale Statuto agli Atenei Federati, dotate di *budget* a sua volta da ripartire tra i Dipartimenti"; (*omissis*).

In questa delibera non si parla, anche nei punti successivi, dei corsi di laurea. Nel momento in cui i dipartimenti diventano il luogo della didattica della ricerca e anche dell'incardinamento dei docenti, ci si deve porre il problema delle relazioni tra i dipartimenti, le facoltà e le rispettive funzioni. Lo stesso riguarda i corsi di laurea, perché si possono studiare varie ipotesi che non sono state affrontate.

Il Presidente legge una sua traccia di discussione sul ruolo futuro dei dipartimenti e delle facoltà.

Dipartimenti.

I Dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale a cui competono le funzioni relative allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica e della didattica, il corpo docente è inquadrato al loro interno, l'assegnazione di nuove risorse di personale avviene attraverso le Facoltà a cui i dipartimenti afferiscono. I Dipartimenti forniscono su richiesta di altre Facoltà oltre a quelle di appartenenza di docenti per lo svolgimento delle discipline non presenti in questi organismi.

I Dipartimenti sono rappresentati da un direttore che dura in carica 3 (4?) anni e non può essere rinnovato per più di un mandato, la linea politica del Dipartimento è assicurata dal Consiglio di Dipartimento che è composto da tutti i docenti e dai ricercatori e da una rappresentanza dei Dottorandi, e del personale ATAB. I Dipartimenti possono svolgere attività di ricerca e di consulenza per conto terzi, nonché delle attività progettuali per le Facoltà di Architettura e Ingegneria.

Gli attuali Dipartimenti saranno riorganizzati per aree disciplinari affini ed omogenee, essi avranno un organico non inferiore a 50/60 docenti. Ai dipartimenti competono la richiesta della messa a concorso dei posti per il personale docente, così come la chiamata dei medesimi, sulle chiamate dei docenti le Facoltà dovranno esprimere il loro parere prima dell'emissione del relativo di decreto di nomina.

Facoltà.

Le Facoltà costituiscono le strutture di coordinamento dell'attività didattica svolta dai docenti dei dipartimenti afferenti alla facoltà e da i docenti di altri Dipartimenti che svolgono l'attività didattica nei Corsi di Laurea che fanno capo alle Facoltà. Le Facoltà saranno dirette da un Direttore, la definizione delle linee culturali e didattiche sarà demandata a un Consiglio Accademico composto da tutti i Direttori di Dipartimento, da tutti i Presidenti dei corsi di Laurea e da una rappresentanza degli studenti in numero pari al 15 % del totale dei docenti. In ogni caso il Consiglio Accademico non potrà superare le 20 unità. Almeno una volta all'anno il Direttore potrà convocare un'assemblea di tutto il corpo docente e di tutti i rappresentanti degli studenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi tracciati dal Consiglio Accademico.

Le Facoltà saranno caratterizzate da un numero di docenti non inferiore a 200 e non superiore a 800, il numero minimo di Dipartimenti afferenti a ciascuna di esse dovrà essere non inferiore a 3.

Le Facoltà svolgeranno il compito dell'autovalutazione della didattica e della ricerca, nonché saranno il punto di riferimento per la valutazione degli studenti.

Sull'argomento il PRESIDENTE chiede se vi siano osservazioni. Intervengono di seguito i professori: Panconesi, Nesi, Blasi, Graziani, Valesini, Calvieri, G. Orlandi, Biagioni, Fiore, Alleva, F. Orlandi.

Il prof. DOCCI ringrazia i colleghi e li invita ad inviare delle proposte concrete al Collegio in modo tale da poter raccogliere una documentazione utile per discutere l'argomento nella prossima seduta del Collegio.

5. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti in discussione iscritti al punto 5.

Alle ore 13,00 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci